



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

DESTINATARI IN ALLEGATO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0022487 del 03/10/2013

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP: 1620] Porto di Ancona. Variante al Piano Regolatore Portuale. Procedimento di VIA. Ritiro istanza

Con nota prot. n. 247 del 25/01/2010, l'Autorità Portuale di Ancona ha inviato alla scrivente richiesta di attivazione del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto "Variante del Piano Regolatore Portuale" del porto di Ancona.

Sulla base dell'analisi della documentazione presentata, di una serie di riunioni con il Proponente, e di un sopralluogo, la Commissione Tecnica VIA/VAS ha ritenuto opportuno richiedere al proponente delle integrazioni progettuali. Pertanto, con nota prot. n. DVA-2012-17694 del 23/07/2012, la scrivente ha inoltrato a codesta Autorità Portuale richiesta di documentazione integrativa.

Con nota n. 2297 del 27/07/2012, l'Autorità Portuale di Ancona, alla luce dell'entità delle integrazioni richieste, ha chiesto una proroga, al 31 marzo 2013, del termine per la consegna di tale documentazione. La proroga è stata concessa dalla scrivente con nota DVA-2012-24373 del 10/10/2012.

Scaduti i termini della proroga, la scrivente, con nota DVA-2013-15989 del 9/07/2013, ha invitato l'Autorità Portuale di Ancona a fornire le integrazioni richieste.

Con nota n. 2919 del 26/09/2013 che si allega, l'Autorità Portuale di Ancona ha trasmesso la Deliberazione del Comitato Portuale n. 4 del 23/04/2013, con cui viene resa nota la decisione del Comitato stesso di interrompere il procedimento di VIA in corso.

Come spiegato nelle premesse della suddetta Deliberazione, le motivazioni alla base di tale decisione sono legate alle seguenti problematiche:

- rapporti tra previsioni di Piano e area della grande frana di Ancona;
- sistema viabilistico della Variante al PRP fortemente condizionato dalla realizzazione del sottopasso prossimo alla Mole Vanvitelliana la cui fattibilità economica è in dubbio;

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-05_2013-0195.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

- necessità di prolungare la “foce” del fosso Conocchio oltre la Diga Foranea;
- sistema viabilistico della Variante al PRP completamente basato sulla realizzazione dell’uscita Ovest, il cui progetto non ha ancora risolto il problema della sua fattibilità rispetto alla grande frana di Ancona;
- richiesta di integrazioni avanzata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali, necessarie per il prosieguo dell’istruttoria di VIA ma difficilmente praticabili per natura, onerosità e durata.

Il Presidente dell’Autorità Portuale inoltre, a seguito di quanto emerso nel corso della riunione del Comitato Portuale del 29/11/2012, *“ha rappresentato l’esigenza di avviare un nuovo percorso di pianificazione [...] così da evitare di prevedere la realizzazione di infrastrutture portuali nell’area in frana e possibilmente individuare soluzioni alternative al tunnel subalveo [...]”*.

Alla luce di quanto esposto, nel prendere atto della volontà della Autorità Portuale di Ancona, la scrivente comunica che non darà ulteriore corso all’istanza in oggetto, e che pertanto la stessa è da ritenersi archiviata.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Giulio)



Allegati:

DVA-2013-22072 del 27/09/2013

Elenco indirizzi

Autorità Portuale di Ancona
apan@emarche.it

Al Presidente della Commissione
Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il paesaggio, le
belle arti, l'architettura e l'arte
contemporanee
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Marche
Assessorato Beni Ambientali, Difesa
suolo e Costa
regione.marche.assto.bambientalisistele
maticinformativi@emarche.it

Provincia di Ancona
provincia.ancona@cert.provincia.ancona
.it

Comune di Ancona
comune.ancona@emarche.it



AUTORITA' PORTUALE
DI ANCONA



PART-002919-26/09/2013



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0022072 del 27/09/2013

Ancona,

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Salvaguardia Ambientale
Divisione III VIA
Via Cristoforo Colombo n° 44
00147 ROMA

Via Pec: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 25, comma 2. L.R. 3/2012 art. 27. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale (V.I.A.). Autorità Portuale di Ancona "Variante al Piano Regolatore Portuale", ai sensi dell'art. 5 comma 3, della legge 28 gennaio 1994 n. 84.

Si trasmette, in allegato, per le competenze di codesta Direzione, copia conforme della Deliberazione del Comitato Portuale n° 4 del 23/04/2013, con cui il medesimo organo ha deciso di interrompere, con effetto immediato, l'iter approvativo del Piano di sviluppo del Porto di Ancona per le motivazioni indicate in premessa al medesimo atto deliberativo.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Tito Vespasiani





AUTORITA' PORTUALE
ANCONA
COPIA CONFORME
ORIGINALE

Direzione AA.GG. -
Gare, Appalti, Contratti - Personale
Il Dirigente
Rag. Roberto Bugio

Deliberazione n° 4
23 Aprile 2013
-seconda convocazione-

oggetto: Piano di Sviluppo del Porto di Ancona – Interruzione procedura di valutazione d'impatto ambientale per il conseguimento del "provvedimento di VIA".

Il Comitato Portuale:

- vista la Legge 28/1/1994, n° 84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto in particolare l'art. 5 "Programmazione e realizzazione delle opere portuali. Piano regolatore portuale", comma 4, a termini del quale "il piano regolatore relativo a porti di cui alla categoria II, classi I, II e III, esaurita la procedura di cui al comma 3, è sottoposto, ai sensi della normativa vigente in materia, alla procedura per la valutazione dell'impatto ambientale ed è quindi approvato dalla regione";
- richiamata la Deliberazione del Comitato Portuale n° 18 del 4 luglio 2006 relativa alla prima adozione della variante al Piano Regolatore del Porto di Ancona secondo i contenuti di cui al "Piano di sviluppo del Porto di Ancona";
- richiamata, altresì, la successiva Deliberazione del Comitato Portuale n° 26 del 17 dicembre 2007 a termini della quale è stata adottata, sul piano degli indirizzi politico pianificatori di competenza del Comitato, la variante al vigente Piano Regolatore del Porto di Ancona secondo i contenuti di cui al "*Piano di sviluppo del Porto di Ancona*", costituito dagli elaborati tecnici elencati nell'allegato alla medesima Delibera come integrato con gli studi ed elaborati relativi alla definizione dell'assetto pianificatorio, sotto il profilo tecnico-marittimo, funzionale ed urbanistico del nuovo porto pescherecci e dell'ampliamento del porto turistico;
- vista la nota dell'Autorità Portuale di Ancona prot. 247 del 25/01/2010 inviata alla Direzione Salvaguardia Ambientale – Div. III VIA – del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con cui è stata chiesta l'attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente alla Variante del Piano Regolatore Portuale del porto di Ancona per il conseguimento del "provvedimento di VIA";
- vista la nota prot. 485652 del 09/07/2012 della Giunta Regionale Marche – Servizio Territorio Ambiente Energia – Posizione di Funzione Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali, avente ad oggetto: D:Lgs. 152/2006 art. 25, comma 2, L.R. 7/2004 art. 17. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Autorità Portuale di Ancona

"Variante al Piano Regolatore Portuale" ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n° 84. Trasmissione verbale della Conferenza dei Servizi del 03/04/2012 e 05/04/2012;

- preso atto che con la citata nota della Giunta Regionale Marche – Servizio Territorio Ambiente Energia – Posizione di Funzione Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali è stato evidenziato che le previsioni contenute nella Variante al PRP di Ancona sono fortemente condizionate da quattro questioni ancora non compiutamente risolte, in particolare:
 1. rapporti tra previsioni di Piano e area della grande frana di Ancona;
 2. sistema viabilistico della Variante al PRP fortemente condizionato dalla realizzazione del sottopasso prossimo alla Mole Vanvitelliana la cui fattibilità economica è in dubbio;
 3. necessità di prolungare la "foce" del fosso Conocchio oltre la Diga Foranea;
 4. sistema viabilistico della Variante al PRP completamente basato sulla realizzazione dell'uscita Ovest, il cui progetto non ha ancora risolto il problema della sua fattibilità rispetto alla grande frana di Ancona;
- vista, altresì, la nota prot. DVA-2012-0017694 del 23/07/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, avente ad oggetto: richiesta di integrazioni progetto del PRP del Porto di Ancona;
- preso atto che con la citata nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali è stata richiesta una copiosa documentazione integrativa necessaria per il prosieguo della istruttoria del PRP del Porto di Ancona, vertente su molteplici criticità rilevate nell'ambito della valutazione del PRP medesimo, con particolare riferimento alla grande frana di Ancona, per la quale il medesimo organismo ha richiesto degli studi integrativi, sotto forma di soluzioni progettuali a livello esecutivo corredati di studi di impatto ambientale, che dovranno esplicitare, sotto il profilo geotecnico ma soprattutto ingegneristico, soluzioni idonee all'incremento significativo del fattore di sicurezza (F) della frana medesima;
- preso atto nel corso della seduta del Comitato Portuale del 29 novembre 2012, come da illustrazione del Segretario Generale, che il medesimo Ministero ha richiesto integrazioni che per natura, onerosità e durata appaiono difficilmente praticabili;
- considerato, peraltro, che risultano particolarmente ostative ad una positiva conclusione del procedimento:
 - le forti critiche sulla localizzazione dei bacini di ponente, per via dell'interferenza con la frana;
 - la richiesta perentoria di innalzare il livello di documentazione tecnica, oltre quello attuale della pianificazione, producendo la progettazione definitiva di tutte le opere;
 - la richiesta di sviluppare un progetto esecutivo organico di risoluzione complessiva e definitiva della frana ed il relativo studio di impatto ambientale;
 - le osservazioni che mettono in discussione la fattibilità tecnico-economica del tunnel subalveo;
- considerato, altresì, che l'onere complessivo stimato per portare a termine tutte le azioni richieste si aggirerebbe intorno ai 7,5 milioni di euro, come da stima di massima del costo complessivo di ingegneria ed indagini necessario per rispondere al Ministero dell'Ambiente;
- ritenuto che anche una volta portate a termine tutte le azioni richieste del Ministero dell'Ambiente, non si avrebbe a priori alcuna garanzia circa l'esito positivo della VIA;



- ravvisati, pertanto, seri elementi di incertezza in ordine alla possibilità di poter portare a termine, con esito positivo, la valutazione di impatto ambientale sulla proposta di variante al vigente Piano Regolatore Portuale, tali da prefigurare l'opportunità di non dare corso alle integrazioni richieste e di interrompere, conseguentemente, l'iter approvativo stesso;
- preso atto che, a seguito di quanto emerso nel corso della riunione del Comitato Portuale del 29 novembre 2012, il Presidente dell'Autorità Portuale, con nota del 6/12/2012 inviata al Comune di Ancona, ha rappresentato l'esigenza di avviare un nuovo percorso di pianificazione – da coordinare con la medesima Amministrazione comunale – così da evitare di prevedere la realizzazione di infrastrutture portuali nell'area in frana e possibilmente individuare soluzioni alternative al tunnel subalveo, pregando, nel contempo, il medesimo ente di voler esaminare l'opportunità di un incontro di approfondimento per avviare un percorso condiviso allo scopo di individuare le soluzioni più appropriate nell'interesse della città e dello scalo marittimo;
- rilevato, peraltro, un problema di coerenza logica all'interno del Piano di sviluppo del Porto laddove, a fronte di norme urbanistico-edilizie contenute vigente PPE del porto definitivamente approvato dal Comune di Ancona, per la realizzazione delle opere portuali lo strumento vigente per la pianificazione risulta essere ancora quello del 1988;
- atteso che le stesse norme urbanistico-edilizie comunali per molti aspetti risulteranno di difficile attuazione nell'impossibilità di realizzare tutte le opere previste dal Piano di sviluppo del Porto di Ancona e che, pertanto, la situazione di non allineamento delle predette norme con la pianificazione portuale potrà essere risolta soltanto attraverso un nuovo progetto di pianificazione;
- ritenuto, altresì, che alcune previsioni recate dal *"Piano di sviluppo del Porto di Ancona"* risultino ormai superate, stante il lungo lasso di tempo trascorso dalla sua originaria stesura ed in relazione al mutato panorama economico internazionale;
- ritenuto, quindi, di conferire apposito mandato al Presidente dell'Autorità Portuale di Ancona per avviare con il Comune di Ancona un nuovo percorso finalizzato alla approvazione di un nuovo Piano di sviluppo del porto di Ancona;
- sentita la relazione del Segretario Generale per le competenze al medesimo attribuite dall'art. 10, comma 4, lettera f);

D E L I B E R A

- 1) di interrompere, con effetto immediato, l'iter approvativo del Piano di sviluppo del Porto di Ancona per le motivazioni in premessa indicate.
- 2) di conferire mandato alla Presidenza ed al Segretariato Generale per il contestuale avvio con il Comune di Ancona della soluzione delle incoerenze tra la pianificazione portuale e la pianificazione urbanistica di cui alla premessa e per avviare un nuovo percorso finalizzato alla redazione e successiva approvazione del Piano secondo gli indirizzi del Comitato Portuale.



Risultato della votazione palese

Membri del Comitato Portuale:		22	
Membri presenti alla votazione:		18	
N°	favorevoli: 18	contrari: 0	astenuti: 0
1	Luciano CANEPA		
2	Giovanni PETTORINO		
3	Moreno FERRARI		
4	David PICCININI		
5	Patrizia CASAGRANDE ESPOSTO		
6	Francesca MONTESI		
7	Goffredo BRANDONI		
8	Massimiliano POLACCO		
9	Riccardo VITIELLO		
10	Giancarlo COGLIATI		
11	Alessandro PAVLIDI		
12	Alberto ROSSI		
13	Renato MORANDI		
14	Elio LIBRI		
15	Marco FABRETTI		
16	Gloria LUCARINI		
17	Paolo GALLI		
18	Massimo TALENTI		

F/to **Il Presidente**
Avv. Luciano Canepa

